CAVARZERE: INCASSO STIMATO DI CIRCA DUE MILIONI

# In vendita 99 alloggi Erp, il ricavato andrà in restauri

CAVARZERE

Via libera della Regione Veneto al Comune di Cavarzere per la vendita di 99 alloggi popolari Erp, di cui 72 sfitti e 27 occupati, per i quali si stima che l'introito ricavato dalle vendita per le casse comunali sarà pari a poco più di due milioni di euro. Regione che, dunque, dà seguito ad una delibera del consiglio comunale datata 28 giugno 2021 nella quale si concordava l'alienazione dei beni in oggetto, i cui proventi saranno totalmente destinati ad un piano di riqualificazione del rimanente patrimonio di alloggi di proprietà comunale. La maggior parte degli alloggi, che comunque sono tutti piuttosto datati e per questo motivo sono messi in vendita a prezzi relativamente bassi, finirà all'asta, mentre gli inquilini che già occupano gli appartamenti avranno una prelazione sulla vendita.

Gli alloggi sono sparsi su tutto il territorio comunale cavarzerano: da via Marconi a via XXIV Maggio, ma anche nelle frazioni come Grignella. Soddisfatto il comune di Cavarzere per la delibera regionale che è stata ufficialmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale. «C'è molta soddisfazione», spiega il sindaco Pierfrancesco Munari, «per questa delibera della Regione che ci permetterà di fare un po' di cassa per la sistemazione degli altri alloggi popolari che richiedono interventi importanti. Settantadue di questi alloggi andranno all'asta, gli altri ventisette, se possibile, venduti direttamente agli inquilini che già li occupano. A questo proposito abbiamo già avviato i contatti e devo dire che ho avuto riscontri positivi, quindi c'è un cauto ottimismo». Gli alloggi saranno venduti a prezzi più che popolari. «Non siamo stati noi a fare il prezzo», continua Munari, «in quanto già schedati. Si tratta di alloggi parecchio datati che hanno bisogno di interventi importanti. Per il Comune sarà una boccata d'ossigeno e contiamo già entro fine anno di avviare i servizi necessari per la vendita degli appartamenti». —

DANIELE ZENNARO

Uno degli alloggi in vendita al Villaggio San Marco

AGRICOLTURA CHIOGGIOTTA IN GINOCCHIO

# Salinità, -80% di mais e soia pressing per lo sbarramento

Prime richieste di rimborso all'Avepa per i raccolti devastati dal cuneo salino
L'allarme di Confagricoltura: lavori bloccati da burocrazia e aumento dei costi

CHIOGGIA

Mais e soia con crolli di produzione dell'80%, fioccano le prime richieste di rimborso per i danni causati dalla salinità da parte delle imprese agricole. Lo conferma Confagricoltura, da mesi in prima linea per chiedere che partano i lavori di sbarramento al cuneo salino sul Brenta, bloccati dall'aumento dei costi delle materie prime. A complicare le cose si sono messe la crisi di Governo, la Valutazione di impatto ambientale scaduta a luglio e la necessità di reperire in velocità risorse aggiuntive per l'appalto già assegnato. Le riunioni tra sigle dell'agricoltura, Consorzio di bonifica e sindaco di Chioggia sono periodiche ormai da mesi, ma la situazione non si è ancora sbloccata.

Il cantiere per lo sbarramento è bloccato perché la ditta aggiudicataria non firma l'appalto: nel frattempo i costi delle materie prime e dell'energia sono lievitati ed è quindi stato richiesto un aggiornamento del capitolato. Le pressioni sui ministeri dell'Agricoltura e delle Infrastrutture, da cui dipende il Provveditorato alle opere pubbliche, sono continue, ma la crisi di Governo ha complicato lo scenario. «Si tratta di un ulteriore grave ostacolo alla realizzazione di quest'opera senza la quale la nostra agricoltura rischia di finire stritolata», spiega Nazzareno Augusti, segretario di Confagricoltura Chioggia, «Con il sindaco e il Consorzio di bonifica puntiamo a coinvolgere maggiormente l'assessorato regionale all'Agricoltura per sensibilizzare gli enti preposti alla necessità di sbloccare al più presto i lavori per quest'opera che in tempi di grave siccità è assolutamente prioritaria. Le perdite di soia e mais sfiorano l'80%, mentre la siccità e la risalita del cuneo salino, che penetra per oltre 10 chilometri sul fiume, mettono a repentaglio un'ampia area agricola. Le aziende di Chioggia e Cavarzere stanno inviando le segnalazioni di danno da salinità a Avepa (l'Agenzia regionale per i pagamenti dei danni agricoli, *ndr*), con la richiesta di un sopralluogo dei tecnici per documentare ufficialmente i danni causati alle coltivazioni. I nostri associati non possono irrigare per scarsità di acqua dovuta alla siccità, ma anche perché la risalita del cuneo inquina la poca acqua presente nei fiumi, rendendola inutilizzabile. Stiamo assistendo a una situazione paradossale, con un rimpallo continuo di responsabilità tra gli enti».

Siccità e cuneo salino minacciano l'agricoltura nella zona di Chioggia

**Necessario aggiornare il capitolato di spesa dopo l'aumento di energia e materiali**

Nel frattempo il sindaco ha chiesto alla Regione che sia estesa la validità della Via scaduta a luglio. «Auspichiamo la nomina di un commissario con poteri ampi per poter sciogliere i passaggi burocratici e portare l'opera a termine», spiega Marco Aurelio Pasti, presidente di Confagricoltura Venezia, «È una richiesta avanzata dal gruppo di lavoro formato da amministrazione comunale, organizzazioni agricole e Consorzio di bonifica, allo scopo di incalzare gli enti preposti per la realizzazione dell'opera. Per reperire le risorse mancanti si potrebbe attingere eventualmente dai bandi del Pnrr che prevedono fondi finalizzati all'ammodernamento irriguo. Ricordiamo che lo sbarramento alla risalita dell'acqua dal mare permette di realizzare di fatto un bacino di invaso, rallentando il deflusso dei fiumi e permettendo un efficace utilizzo della loro portata senza sprechi, elementi essenziali in questo momento di grave siccità». —

ELISABETTA B. ANZOLETTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

## Idrovora Ca' Bianca aperta martedì con visite guidate

**Porte aperte, martedì 16 agosto, all'idrovora di Ca' Bianca che potrà dunque essere visitata dai cittadini in via eccezionale. Si tratta di una iniziativa dell'associazione "Noi Ca' Bianca" in collaborazione con il comitato cittadino Ca' Bianca-Ca'Pasqua e il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo. Martedì l'impianto, uno dei più importanti d'Italia, aprirà le porte alle visite dei cittadini che potranno così ammirare l'attività dell'idrovora dove la rete di bonifica vi confluisce tramite il canale dei Cuori, le acque vengono quindi sollevate e recapitate nel canale delle Trezze attraverso il sistema delle botti a sifone sottopassanti i fiumi Bacchiglione e Brenta. Due i turni di visita: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 con visite guidate da prenotare al 346.5393553. Ingresso libero.** D.Z.

ISOLA VERDE: EPISODIO DENUNCIATO AI CARABINIERI

# Urto dopo il sorpasso la conducente fugge

ISOLA VERDE

Urta un'auto al rientro da un sorpasso, fugge e si fa beffa delle malcapitate a bordo del veicolo incidentato. A denunciare il fatto capitato domenica a Isola Verde sono madre e figlia di Mira, coinvolte nell'incidente al ritorno da una giornata al mare. È stata presentata denuncia ai carabinieri di Mira.

«Poco dopo le 17», spiegano dall'agenzia di infortunistica Studio 3A a cui si sono rivolte madre e figlia, «le due donne hanno preso la via del ritorno a bordo della loro Fiat 500 condotta dalla madre. Stavano percorrendo via delle Nazioni, con direzione Chioggia, a velocità molto ridotta per via della colonna di auto. All'altezza del camping Isamar, una Citroen C1 condotta da una giovanissima, e con altri due coetanei a bordo, ha tentato di superarle. Per evitare un veicolo, la conducente è rientrata in tutta fretta sulla propria corsia di marcia, ma così facendo è finita contro la fiancata anteriore sinistra della 500». Invece di fermarsi, stando al racconto delle due donne, la guidatrice avrebbe tirato diritto e tra un sorpasso e uno zig zag per allontanarsi il più in fretta possibile, avrebbe preso in giro le due donne facendo loro "ciao ciao" con la mano. La passeggera della 500 ha ripreso con il telefonino l'auto pirata, immortalando anche il numero di targa. La madre è andata al Pronto soccorso dove le sono stati refertati sette giorni di prognosi. La conducente dell'auto pirata rischia di dover rispondere di lesioni personali stradali e fuga. —

A.AB.

CHIOGGIA: PROGETTO SPERIMENTALE AL VIA DA OGGI

# Navetta gratis da Isamar verso il centro storico

CHIOGGIA

Al via il "Progetto zioba" per avvicinare i turisti di Isamar al centro storico di Chioggia. Da oggi prende vita la sperimentazione per accompagnare gratuitamente in bus i turisti del villaggio turistico di Isola Verde a vivere l'esperienza del mercato settimanale di Chioggia, uno dei più vitali e autentici del Veneto, evitando di prendere l'auto, quindi con riduzione di inquinamento, traffico e costi di parcheggio, e a beneficio anche di esercenti e ristoratori del centro storico.

«È una partita in cui vincono tutti: l'ospite, il commercio cittadino e l'amministrazione della città», spiega il sindaco Mauro Armelao, «Il progetto è nato a margine di un incontro avvenuto la settimana scorsa con i responsabili del villaggio Isamar a proposito di sinergie tra istituzioni, terzo settore e impresa. L'intenzione è creare valore nell'esperienza degli ospiti e per il territorio. Da quel primo ragionamento è nata l'idea di un servizio di transfer gratuito dal villaggio a Chioggia e di farlo partire in via sperimentale subito, senza attendere il prossimo anno, quando contiamo sia esteso da maggio a settembre».

Si prevedono tre partenze al giorno da Isamar e da Chioggia, con un itinerario che passerà per Sottomarina per evitare di congestionare le vie di accesso al centro, con arrivo e partenza dall'Isola dell'Unione. Il servizio, finanziato da Isamar, verrà affidato in questa fase all'impresa Gottardo, per la prossima stagione sarà data precedenza a un operatore locale allo scopo di tenere il valore sul territorio. —

E.B.A.

ermes@studio-3a.net

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.